

Corruzione: molte buone leggi, ma poco applicate

Luci e ombre dell'impegno italiano contro la corruzione nel nuovo report di Transparency International Italia

Roma, 10 ottobre 2017 – Il quadro della lotta alla corruzione in Italia è spaccato in due: da una parte un apparato normativo che con 62 punti su 100 risulta sufficiente, ma dall'altra l'applicazione pratica e la capacità sanzionatoria e repressiva delle istituzioni che raggiunge un punteggio di soli 45/100.

Questi sono alcuni dei dati che emergono dal nuovo report [Agenda anticorruzione 2017 – L'impegno dell'Italia nella lotta alla corruzione](#) presentato oggi a Roma da Transparency International Italia, in cui leggi e pratiche anticorruzione nel settore pubblico, privato e nella società civile sono stati analizzati a fondo, per valutare le effettive capacità del nostro Paese di far fronte ad uno dei mali principali che lo affligge.

La corruzione infatti è un tema predominante nella cronaca quotidiana: dall'inizio dell'anno ad oggi sono più di 560 i casi di corruzione riportati dai media, in base ai dati della [mappa della corruzione](#) aggiornati mensilmente dalla ong italiana.

Corruzione che dilaga anche a causa di due importanti lacune che contribuiscono ad abbassare di molto il giudizio sul quadro normativo: la **mancanza di tutele per chi segnala casi di corruzione** (c.d. **whistleblower**) e l'**assenza di una regolamentazione delle attività di lobbying**, che raggiungono rispettivamente un punteggio di 25/100 e 29/100. Tuttavia, se sul *whistleblowing* qualcosa si sta muovendo con l'approvazione del Ddl Businarolo alla Camera e la discussione della proposta già programmata in aula al Senato per questa settimana, sul *lobbying* siamo ancora molto lontani da una qualsivoglia regolamentazione.

In cima alla classifica dei settori in cui legge e pratica **funzionano meglio** nell'arginare i fenomeni criminali in oggetto, troviamo il **sistema antiriciclaggio** (75 punti su 100) e gli **obblighi di trasparenza a livello contabile** (89/100) grazie soprattutto alla recente reintroduzione del reato di falso in bilancio.

Insufficiente è anche il quadro del **settore privato (51/100)**, dovuto soprattutto al *gap* tra le grandi aziende, più all'avanguardia sui temi della trasparenza e dell'integrità, e le piccole e medie imprese, ancora lontane dall'affrontare il fenomeno con strumenti adeguati.

Anche la **società civile e i media**, con un punteggio di **42/100**, risultano avere un ruolo abbastanza marginale nel promuovere la lotta alla corruzione e ad essere dei veri e propri "cani da guardia" monitorando i soggetti più a rischio corruzione. Se di corruzione se ne parla tanto, rari sono però gli approfondimenti e le campagne mediatiche sul tema che, per sua natura, ha bisogno di essere affrontato da un punto di vista culturale.

Delle problematiche emerse nel report si è discusso oggi anche alla presenza del **Ministro della Giustizia Andrea Orlando** e del **Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone**.

“Nonostante il quadro ancora insufficiente delineato dal nostro report, siamo ottimisti per il futuro” dichiara **Virginio Carnevali, Presidente di Transparency International Italia** “Iniziamo a riempire il vuoto legislativo sul whistleblowing e sul lobbying e poi concentriamo sforzi e risorse per applicare più efficacemente le tante e buone leggi che abbiamo”.

Transparency International Italia, sulla base dei risultati evidenziati dal report, ha stilato **un’agenda di priorità che Governo e Parlamento, attuali e futuri, dovrebbero seguire se realmente interessati a far fronte al problema cronico della corruzione**. Tra queste troviamo: legislazione sul *whistleblowing*, regolamentazione del *lobbying*, rafforzamento dei presidi anticorruzione negli enti pubblici dotando di maggiori risorse i Responsabili per la Prevenzione della Corruzione, semplificazione delle leggi per evitare abusi e maggiori investimenti sull’educazione civica dei giovani, per formare una società più informata, consapevole e attiva.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E INTERVISTE

Susanna Ferro - media@transparency.it - +39 338 7574777

Transparency International Italia è il capitolo italiano di Transparency International l’organizzazione non governativa leader nel mondo nella lotta alla corruzione

www.transparency.it

Per gli ultimi aggiornamenti seguiteci su:

Twitter: twitter.com/transparency_it

Facebook: www.facebook.com/TransparencyItalia

YouTube: www.youtube.com/TransparencyItalia